

IL SISTEMA MODA LOMBARDO



Convegno sul Sistema Moda Lombardo

- Il convegno, che verrà presentato nel primo trimestre del 2011
- **l'approfondimento delle politiche industriali** del sistema moda Lombardo, (difficile fase congiunturale, nuovi mercati, sbocco).
- analisi e proposte volte a **comprendere i cambiamenti**, migliorare l'efficienza e la competitività del settore, partendo dalle opportunità offerte dal ripensamento dei rapporti di filiera, dal rinnovamento dei modelli e dalle politiche industriali a sostegno del comparto.
- **favorire il dibattito** tra il Sindacato della Filiera Moda italiana, i vertici delle principali Associazioni di categoria e le Istituzioni ma soprattutto offrire elementi per la definizione di azioni mirate di sostegno e per lo sviluppo di questo settore.

Politica industriale di settore

- secondo le normative del CCNL dei settori del tessile abbigliamento, calzaturiero e dei settori minori dovranno essere attivati a livello regionale con le controparti confronti e valutazioni sui settori ed i suoi comparti della Lombardia.
- Gli incontri, costituiscono un utile analisi dei problemi e l'individuazione delle possibili soluzioni oltre che la **necessità di miglioramento della filiera produttiva e di governo delle sue trasformazioni**. Obiettivo: la difesa dell'occupazione e la valorizzazione delle risorse umane quale fattore strategico e di sviluppo.
- ridefinizione della filiera di sistema e dei processi d'innovazione
- Produrre rapporti o singole analisi in materia di politica industriale settoriale, di politica del lavoro, per la definizione degli obiettivi di contrattazione di filiera, comparto o settore
- Propone l'adozione di orientamenti su tematiche di rilevanza strategica, per orientare lo sviluppo sostenibile e i processi di riposizionamento competitivo delle imprese della filiera
- Attivazione attraverso incontri con le controparti, previsti dal CCNL, per fornire all'Ente Regione le indicazioni necessarie per un sostegno del settore



Contrattazione collettiva, della Moda, di Comparto, di area omogenea o di filiera produttiva e dei grandi gruppi

- A livello regionale, verranno attivati i coordinamenti di comparto, di area omogenea o di filiera produttiva.
- I coordinamenti con la presenza dei territori interessati, e delegati delle imprese più significative.
- favorire **la diffusione della contrattazione di secondo livello**, - collegamento alle condizioni produttive aziendali, di gruppo, di filiera e territoriali, - contrattazione aziendale più allineata ai cambiamenti dettati dai nuovi scenari competitivi
- approfondimenti sui cambiamenti nei percorsi/modelli di filiera dal meccano tessile chimico per il tessile e distribuzione
- La **ricostruzione delle filiere del Tessile Abbigliamento e Calzaturiero** attraverso l'**articolazione del sistema industriale** - studio della localizzazione produttiva dell'impresa - linee di prodotto e del ciclo produttivo realizzato, - rete di accordi a valenza produttiva e commerciale che legano l'impresa agli altri attori della filiera (meccano tessile, chimico per il tessile, distribuzione)
- sviluppo di **pratiche di sistema** tra Parti Sociali e le Istituzioni pubbliche centrali/locali su diversi temi (istruzione e formazione, innovazione, qualità, politiche del lavoro, sviluppo locale, etc.) nonché quello di organismi congiunti, di fonte contrattuale, che vanno dal Tavolo Moda Lombardo alla **responsabilità sociale delle imprese**



Piano Formativo Integrato per il settore Tessile Abbigliamento e Calzaturiero

- **formazione assume valore strategico.** Il Piano Formativo Integrato per il Settore tessile abbigliamento e Calzaturiero, al fine di accrescere ulteriormente la possibilità di disporre di contributi, di esperienze e di competenze.
- Promuovere la realizzazione di iniziative formative in funzione di soggetti appartenenti a **fasce deboli**, attraverso iniziative mirate di qualificazione o riqualificazione professionale attraverso il rafforzamento dell'offerta formativa regionale per il re-inserimento degli esuberanti del TAC in altri settori
- Dare impulso a un positivo rapporto fra **sistema produttivo e sistema formativo** inteso come insieme di istruzione scolastica, formazione professionale, Università, centri tessili e scuole tessili
- Studiare iniziative attraverso elaborazioni conoscitive da sottoporre all'attenzione degli enti pubblici competenti ed agli organismi paritetici per la formazione professionale per la predisposizione di progetti formativi rivolte alle esigenze del settore tessile abbigliamento moda, in quest'ambito va completato il **progetto Lombardo ANCI**, Filctem, Femca e Uilta con il MIUR e la regione

Implementazione per la costruzione e sperimentazione del nuovo Inquadramento contrattuale

- ❑ I cambiamenti organizzativi e tecnologici rendono necessario, come previsto dal CCNL, l'introduzione di nuovi criteri applicativi, che prevedano il riconoscimento e la valorizzazione della professionalità.
- ❑ Serve la realizzazione di una commissione regionale per l'inquadramento del tessile abbigliamento con la necessità di effettuare attività di ricerca, elaborazione, nonché effetti pratici di esperienze innovative per:
- ❑ Analizzare e valutare una ricognizione dei problemi derivanti da **cambiamenti organizzativi e tecnologici** sull'organizzazione del lavoro.
- ❑ Realizzare la costituzione di appositi **gruppi di lavoro** composti da esperti, rappresentanti sindacali e lavoratori dei vari comparti produttivi
- ❑ Definire, dopo accordo nazionale, tempi e modalità di attivazione della **sperimentazione in aziende** tessili Lombarde.



Proseguire la collaborazione con la Piattaforma del Sistema Formativo della Moda (PSFM)

- Adesione di Filctem Lombardia alla PSFM per lavoro comune sulla formazione settoriale del sistema moda.
- Iniziativa congiunta sul settore moda del 15 febbraio 2011 : “l’ultima sfilata: la moda tra crisi ed opportunità”.

Monitorare la competitività del sistema industriale del M.E.C. in Lombardia

- Istituire un Dipartimento regionale per la valutazione dei processi di ristrutturazione e riorganizzazione industriale.
- Prevedere un report periodico dei principali parametri economici di misurazione dei settori di nostra competenza.
- Aggiornare periodicamente sulle normative e gli strumenti legislativi disponibili in materia di riorganizzazione d'impresa, anche attraverso percorsi formativi tematici rivolti al gruppo dirigente.